

La posta dei lettori

“Il bello o il Vero” una mostra da non perdere

Luigi Nicolais
NAPOLI

Caro Direttore, domenica ho avuto modo di visitare e apprezzare la Mostra “Il Bello o il Vero. La scultura napoletana del secondo Ottocento e del primo Novecento” allestita nello storico complesso di San Domenico Maggiore a Napoli. La mostra, visitabile gratuitamente fino al prossimo 31 gennaio, è il risultato di un originale progetto di valorizzazione dei beni culturali sviluppato dal Distretto ad Alta Tecnologia dei Beni Culturali - Databenc - e coinvolge università e centri di ricerca, tra cui il CNR, oltre a numerose al-

tre istituzioni e importanti realtà imprenditoriali e produttive. L'esposizione si affida alle tecnologie più avanzate rappresentando una sintesi, particolarmente felice ed efficace, di una quantità inimmaginabile di saperi, tecnologie, competenze. Le circa 250 opere riprodotte ed esposte offrono una diversa modalità di proporre e avvicinare l'arte destinata a fare scuola in quanto amplifica le opportunità di fruizione e di interazione. Le opere, raccontando di sé, della loro genesi, dei materiali di cui si compongono e della loro storia evolutiva, svelano particolari inediti, fanno leva sulla curiosità dei visitatori, li intri-

gano e affasciano promettendo nuove descrizioni e inedite opportunità di studio. Per la conoscenza, fruizione e didattica delle arti e della storia dei beni culturali è un cambio di passo importante. Ed è stata saggia la scelta di inserire la mostra tra gli appuntamenti del Forum delle Culture perché è grazie a queste interazioni fra i saperi e le tecnologie più avanzate nate da discipline diverse che è possibile offrire nuove opportunità di promozione del patrimonio storico culturale e diffondere un'idea innovativa di fare e vivere la cultura a Napoli.



Peso: 46-2%, 47-5%